

«*BITAC 2022*»: LE COOPERATIVE IN AMBITO TURISTICO NELLE AREE INTERNE E NEI BORGHI

STUDI & RICERCHE N° 205 - Novembre 2022

FONDO
SVILUPPO

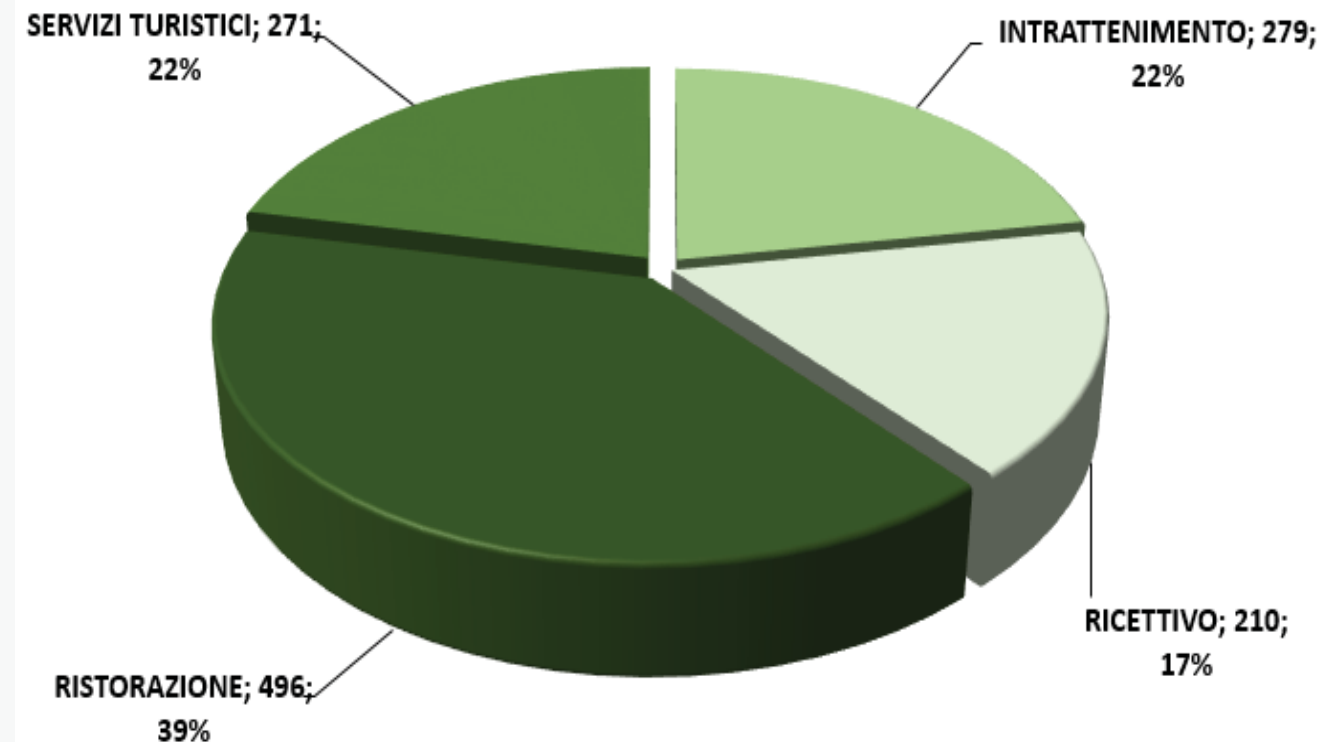


Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: i comparti



Dalle verifiche empiriche sulle cooperative attive con attività prevalente in ambito turistico, in particolare nei comparti ricettivo (a prevalenza turistica), della ristorazione (a prevalenza turistica e con esclusione delle mense), dei servizi turistici (incluse le agenzie di viaggio) e dell'intrattenimento (a prevalenza turistica), si evidenzia un ruolo di primo piano del movimento cooperativo nelle Aree Interne (*rif.: politiche di coesione*) e nei borghi (*intesi come piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti che non rientrano tra le Aree Interne*). La presenza delle cooperative in queste aree deboli e/o poco popolate riveste tradizionalmente un ruolo centrale nei processi di coesione e di inclusione sociale, ma può rappresentare anche un nuovo volano di sviluppo, soprattutto nell'ambito del turismo sostenibile. Nel complesso in questi territori, spesso marginali, si contano almeno 1.340 cooperative attive (con bilancio depositato) in ambito turistico. In particolare, il 39% opera nel comparto della ristorazione, il 22% nell'intrattenimento, il 22% nei servizi turistici e il restante 17% nel ricettivo. Le cooperative attive censite danno lavoro, a vario titolo, a quasi 7.100 persone e realizzano un fatturato annuo che raggiunge quasi 300 milioni di Euro (2021).

**RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE DEL TURISMO
NEI BORGHİ E NELLE AREE INTERNE PER COMPARTO -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



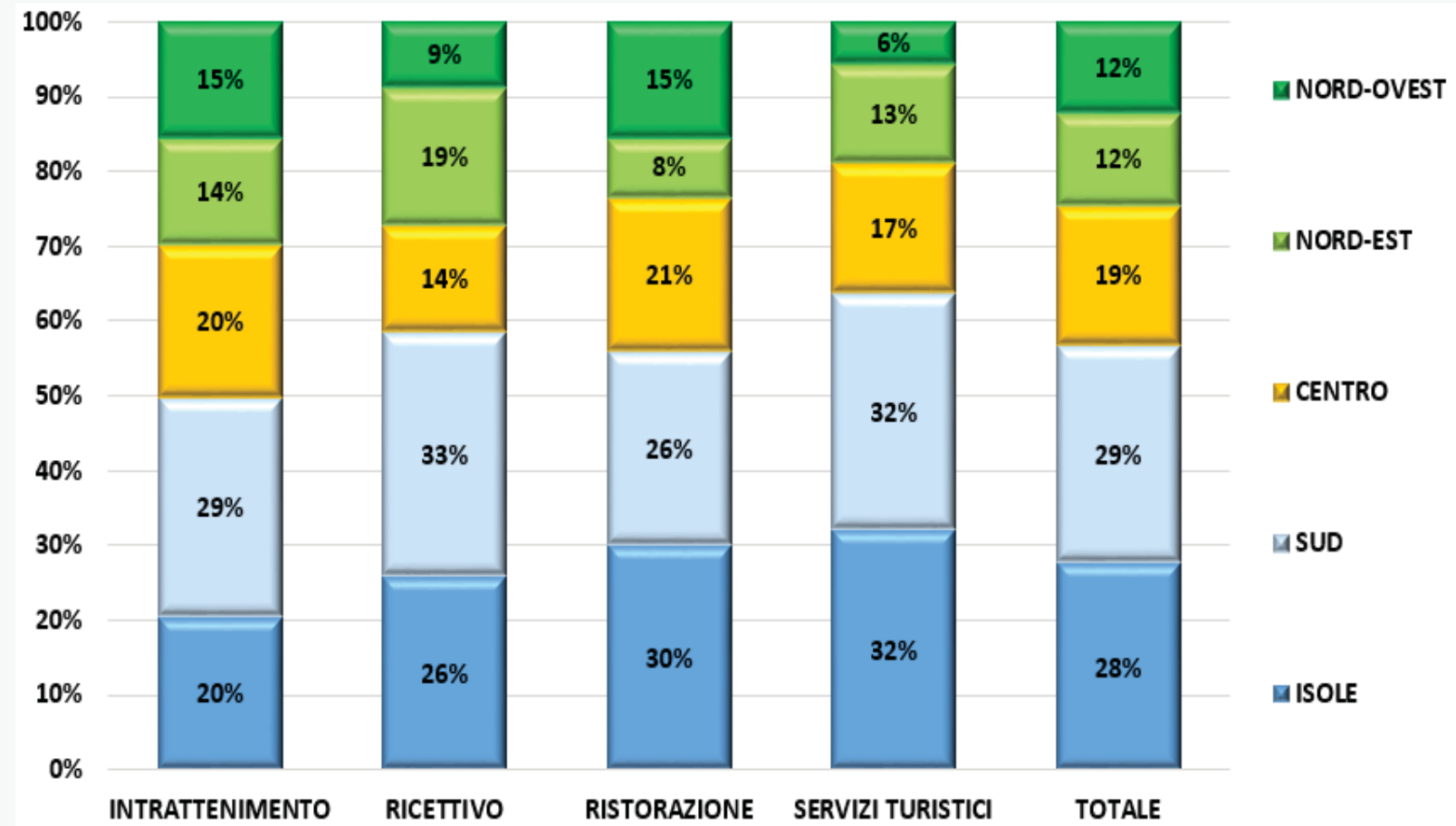
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: i comparti per area territoriale



A livello territoriale nei comparti presi in esame si evidenzia una significativa presenza di cooperative attive nel Mezzogiorno. Il 57% del totale delle cooperative censite attive in ambito turistico nei borghi e nelle Aree Interne è, infatti, localizzato al Sud e nelle Isole. In particolare nel comparto dei servizi turistici la quota raggiunge il 64% del totale; nel comparto ricettivo la quota è pari al 59%; nel comparto della ristorazione si attesta al 56%; nel comparto dell'intrattenimento la quota del Mezzogiorno si posiziona al 49%. Al Centro la quota di cooperative attive nel settore oggetto d'indagine si attesta al 19% (con punte del 21% nella ristorazione). Al Nord-Est la quota è pari al 12% (ma raggiunge il 19% nel comparto ricettivo). Infine, anche al Nord-Ovest si segnala una quota pari al 12% (con punte del 15% nel comparto dell'intrattenimento e in quello della ristorazione).

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: IL PESO DEI COMPARTI PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



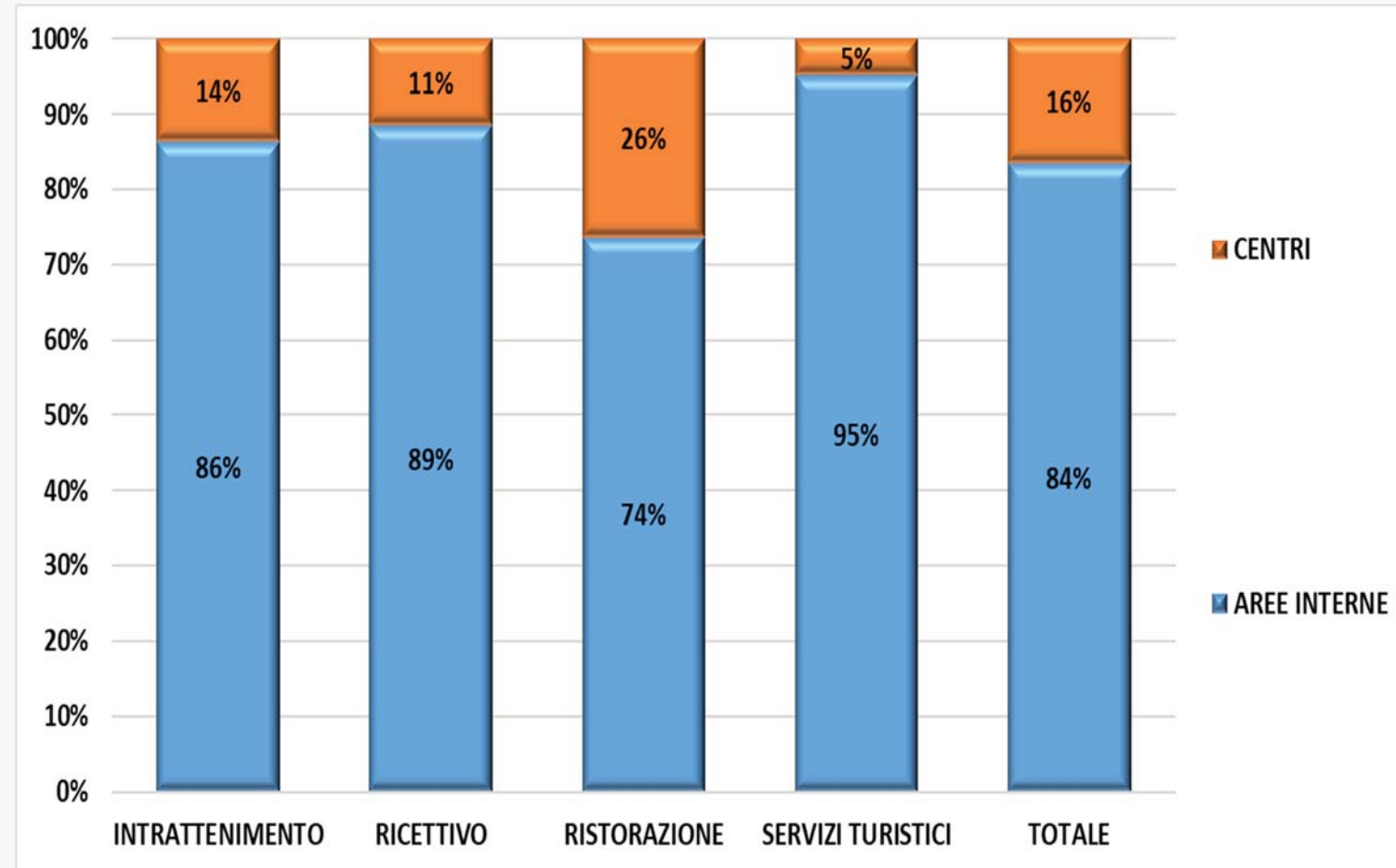
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: i comparti per classe di comune



Dall'analisi per classe di comuni (*rif.: politiche di coesione*) si evidenzia che l'84% del totale delle cooperative oggetto d'indagine è localizzato (con sede legale) in Comuni di Aree Interne, mentre il 16% fa riferimento ai borghi (*intesi come Centri con un numero di abitanti inferiore a 5.000 unità*). In particolare nelle Aree Interne è presente l'86% delle cooperative attive nel comparto dell'intrattenimento, l'89% delle cooperative nel comparto ricettivo, il 74% delle cooperative nel comparto della ristorazione e il 95% delle cooperative nel comparto dei servizi turistici. Nei borghi non di Aree Interne, invece, la quota si ferma rispettivamente al 14% per l'intrattenimento, all'11% per il settore ricettivo e scende al 5% per il settore dei servizi turistici. Tuttavia, nella ristorazione i borghi segnalano una quota decisamente più rilevante, pari al 26%.

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHIE E NELLE AREE INTERNE: IL PESO DEI COMPARTI PER CLASSE DI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



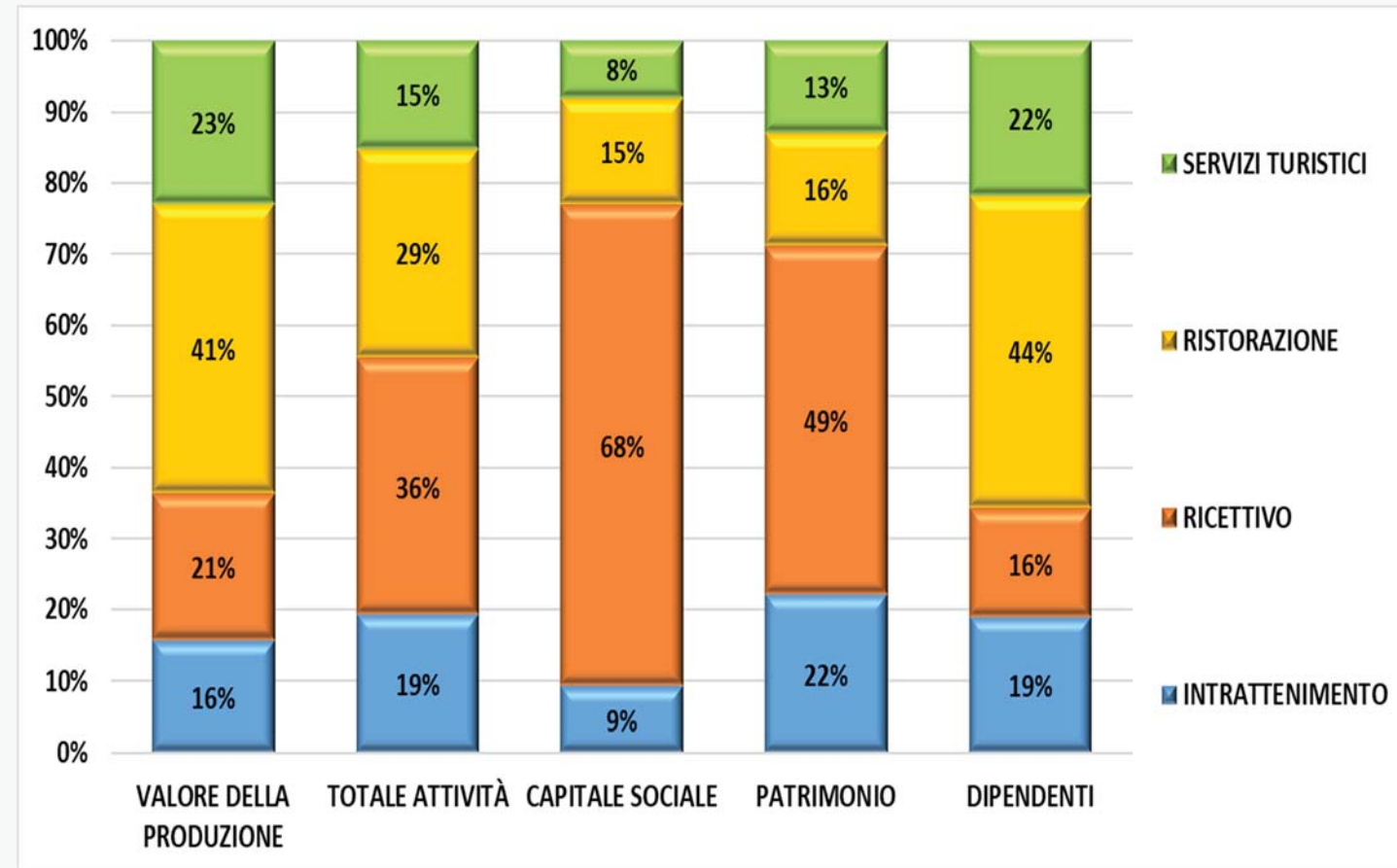
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: peso economico e strutturale per comparto



Per quanto riguarda il peso economico, patrimoniale ed occupazionale delle cooperative attive nel turismo localizzate nelle Aree Interne e nei borghi si registra la quota più elevata del valore della produzione, il 41% del totale, nel comparto della ristorazione. Per il totale delle attività (totale del capitale investito) la quota relativa più elevata, il 36% del totale, fa riferimento al comparto ricettivo. Per il capitale sociale e la patrimonializzazione il solo settore ricettivo rappresenta rispettivamente il 68% e il 49% del totale. A livello occupazionale, il comparto con più dipendenti è quello della ristorazione con il 44% del totale, seguito dai servizi turistici con il 22%, dall'intrattenimento con il 19% e, infine, da quello ricettivo con il 16% del totale. Nel complesso il tessuto imprenditoriale cooperativo attivo in questi ambiti operativi nei territori in esame è caratterizzato per oltre l'87% del totale da micro cooperative (*rif.: parametri U.E. per le PMI*).

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: IL PESO ECONOMICO E STRUTTURALE PER COMPARTO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



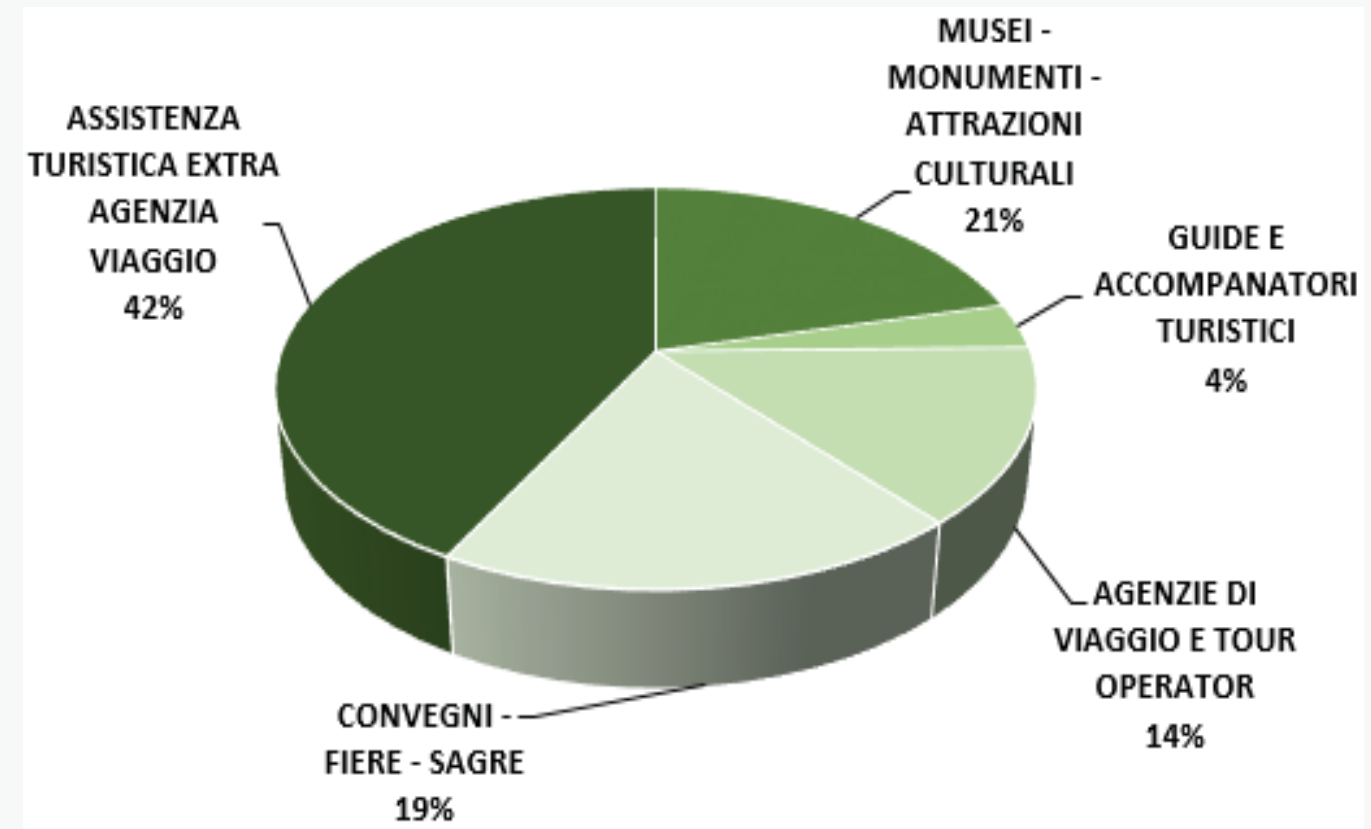
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: peso economico dei servizi turistici per ambito di attività



LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: IL PESO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE DEL COMPARTO DEI SERVIZI TURISTICI PER AMBITO DI ATTIVITÀ -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)

Nel comparto dei servizi turistici il fatturato aggregato delle cooperative censite si attesta a 68 milioni di Euro (2021). Il 42% del totale del giro d'affari fa riferimento all'ambito delle attività di assistenza turistica non erogate da agenzie di viaggio e tour operator; il 21% è riconducibile ad attività museali, di gestione di aree archeologiche e monumentali e altre attrazioni culturali; il 19% è legato a convegni, fiere e sagre; il 14% è generato dal sistema delle agenzie di viaggio e dai tour operator; il restante 4% della quota di fatturato fa riferimento alle attività di guide e di accompagnatori turistici.



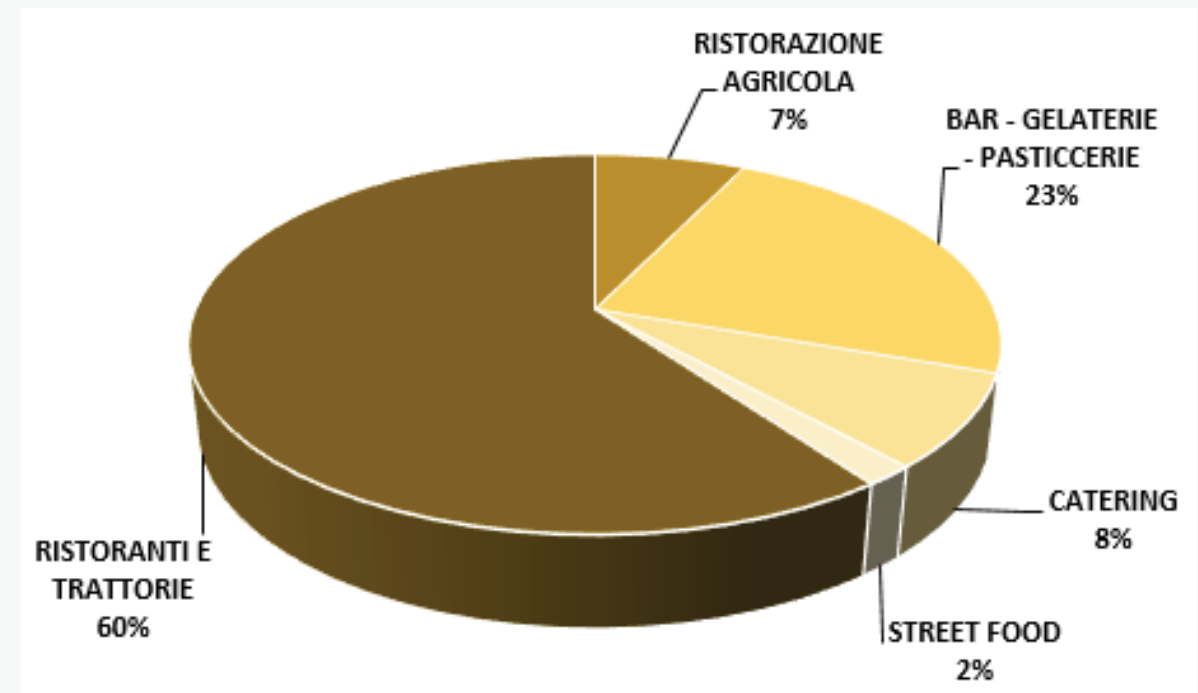
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: peso economico della ristorazione per ambito di attività



LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: IL PESO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE DEL COMPARTO DELLA RISTORAZIONE PER AMBITO DI ATTIVITÀ -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)

Nel comparto della ristorazione (a prevalenza turistica) il fatturato aggregato delle cooperative censite si attesta a 122 milioni di Euro (2021). Il 60% del totale del giro d'affari è generato da ristoranti, trattorie e pizzerie; il 23% è riconducibile ad attività di bar, gelaterie e pasticcerie; l'8% è legato alle attività di catering; il 7% fa riferimento alla ristorazione in ambito agricolo (aziende agricole); il restante 2% della quota di fatturato è associata al cosiddetto «street food».



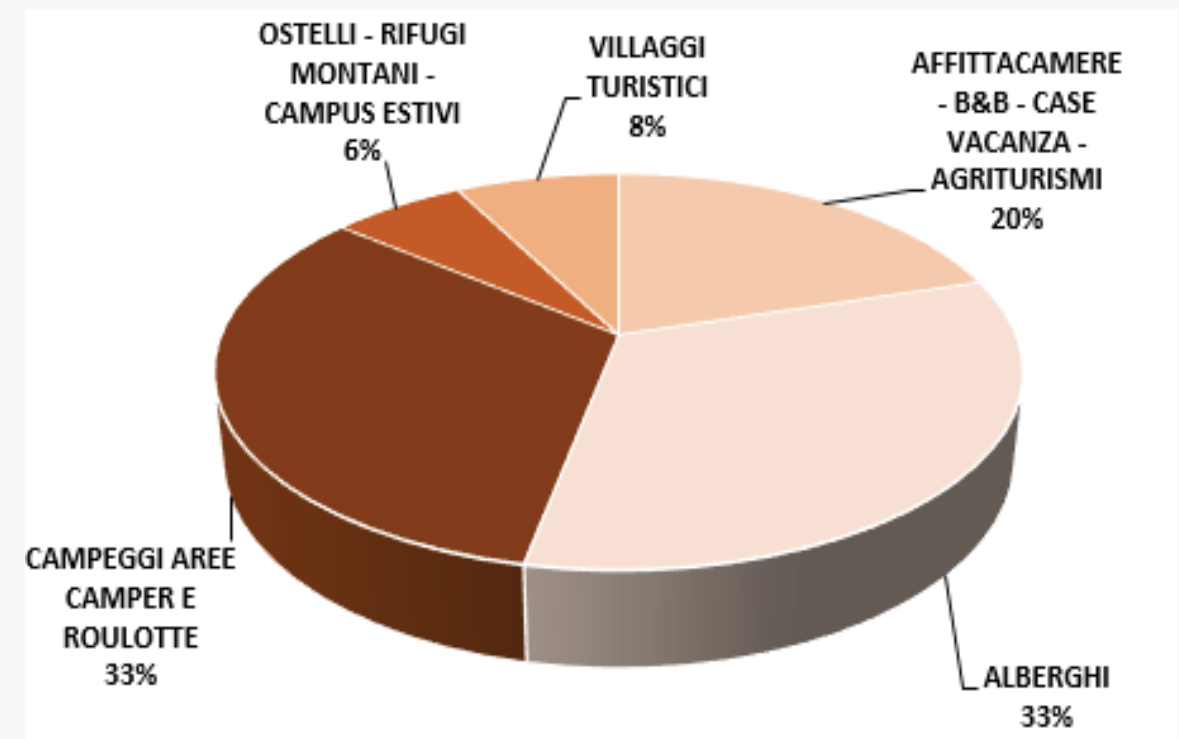
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: peso economico del ricettivo per ambito di attività



LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: IL PESO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE DEL COMPARTO RICETTIVO PER AMBITO DI ATTIVITÀ -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)

Nel comparto ricettivo (a prevalenza turistica) il fatturato aggregato delle cooperative censite si attesta a 62 milioni di Euro (2021). Il 33% del totale del giro d'affari è generato dalle strutture alberghiere; una quota di fatto identica, pari al 33%, è riconducibile ai campeggi e alle aree di sosta per *camper* e *roulotte*; il 20% è legato alle attività di affittacamere, bed and breakfast, case vacanze e agriturismi; l'8% è riconducibile ai villaggi turistici; il restante 6% della quota di fatturato fa riferimento agli ostelli, ai rifugi montani e ai «*campus estivi*».



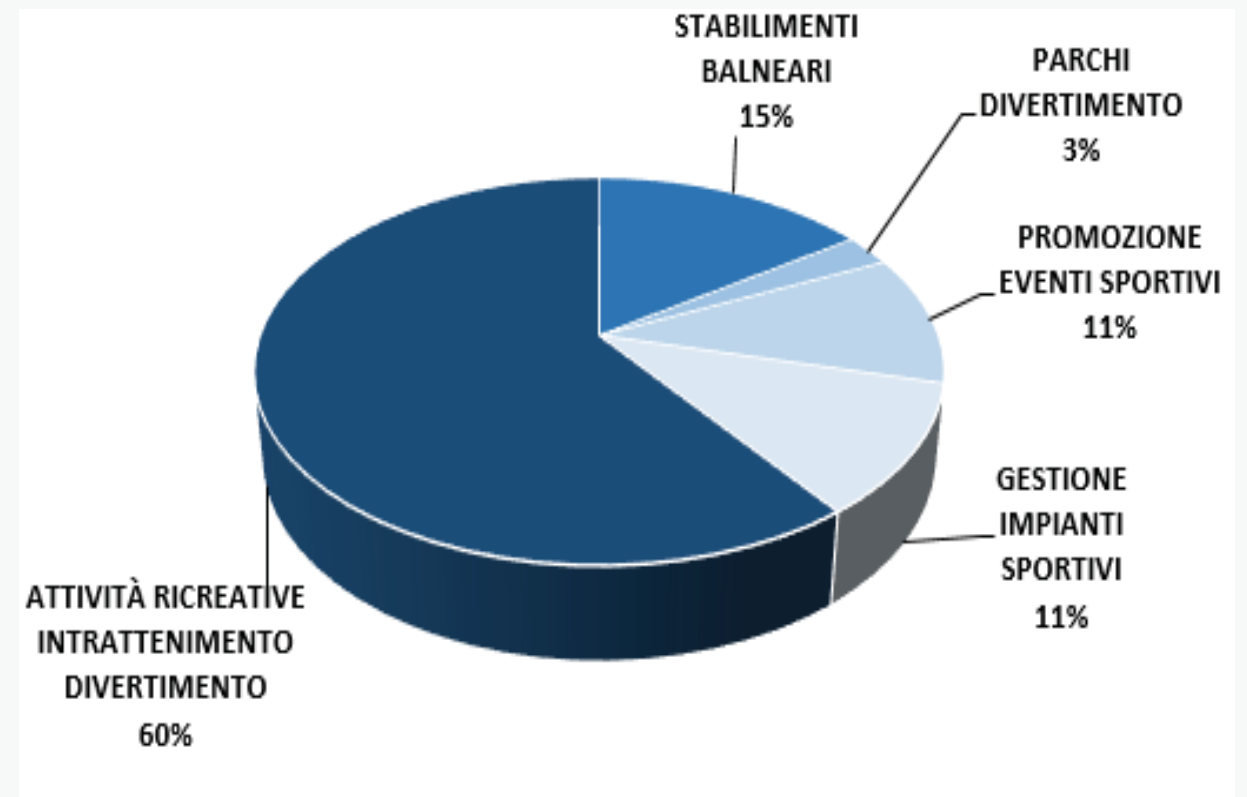
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: peso economico dell'intrattenimento per ambito di attività



LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: IL PESO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE DEL COMPARTO DELL'INTRATTENIMENTO PER AMBITO DI ATTIVITÀ -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)

Nel comparto dell'intrattenimento (a prevalenza turistica), il fatturato aggregato delle cooperative censite si attesta a 46 milioni di Euro (2021). Il 60% del totale del giro d'affari fa riferimento all'ambito delle attività ricreative, di intrattenimento e divertimento (generiche); il 15% è riconducibile agli stabilimenti balneari; l'11% è legato alla promozione di eventi sportivi; l'11% è generato dalla gestione di impianti sportivi; il restante 3% della quota di fatturato fa riferimento ai parchi divertimento.



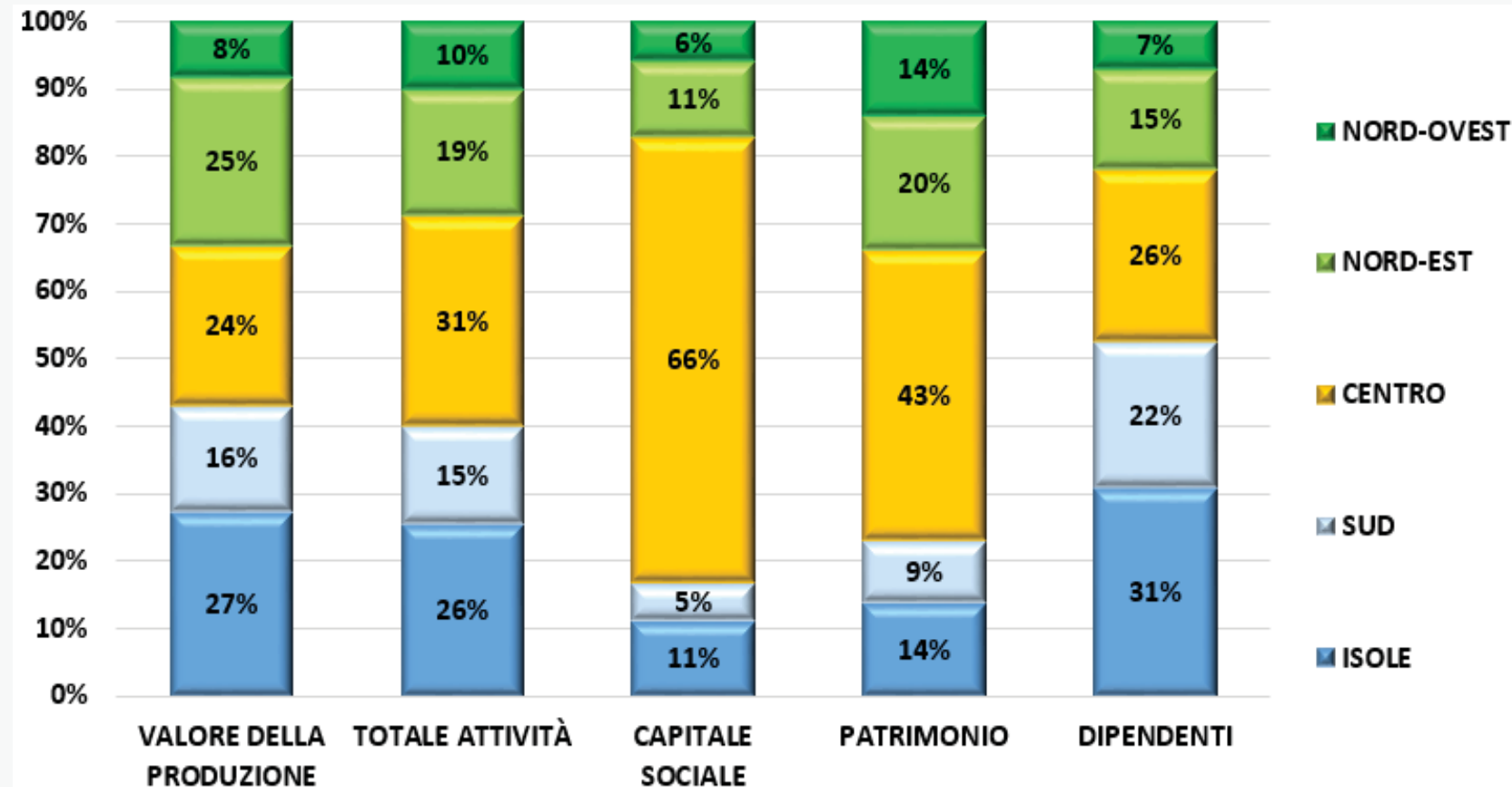
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: peso economico e strutturale per area territoriale



Con riferimento al peso economico, patrimoniale e occupazionale delle cooperative analizzate su base territoriale, si rileva che nel Mezzogiorno è presente il 53% del totale dei dipendenti delle cooperative analizzate. Tuttavia, sul fronte della patrimonializzazione la quota nel Mezzogiorno non va oltre il 23% e per la capitalizzazione non supera il 14% del totale. Di fatto, l'87,5% delle cooperative oggetto d'indagine localizzate nel Mezzogiorno ha ancora un capitale sociale inferiore a 10mila Euro, meno del minimo richiesto per la costituzione di una s.r.l. tradizionale. Al Centro, invece, fa riferimento il 43% del patrimonio netto aggregato e il 66% del capitale sociale. Un peso significativo del valore della produzione si segnala al Nord-Est con il 25% del totale, a fronte di un peso delle cooperative che non va oltre il 12% del totale.

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: IL PESO ECONOMICO E STRUTTURALE PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: sostenibilità economico-finanziaria per comparto

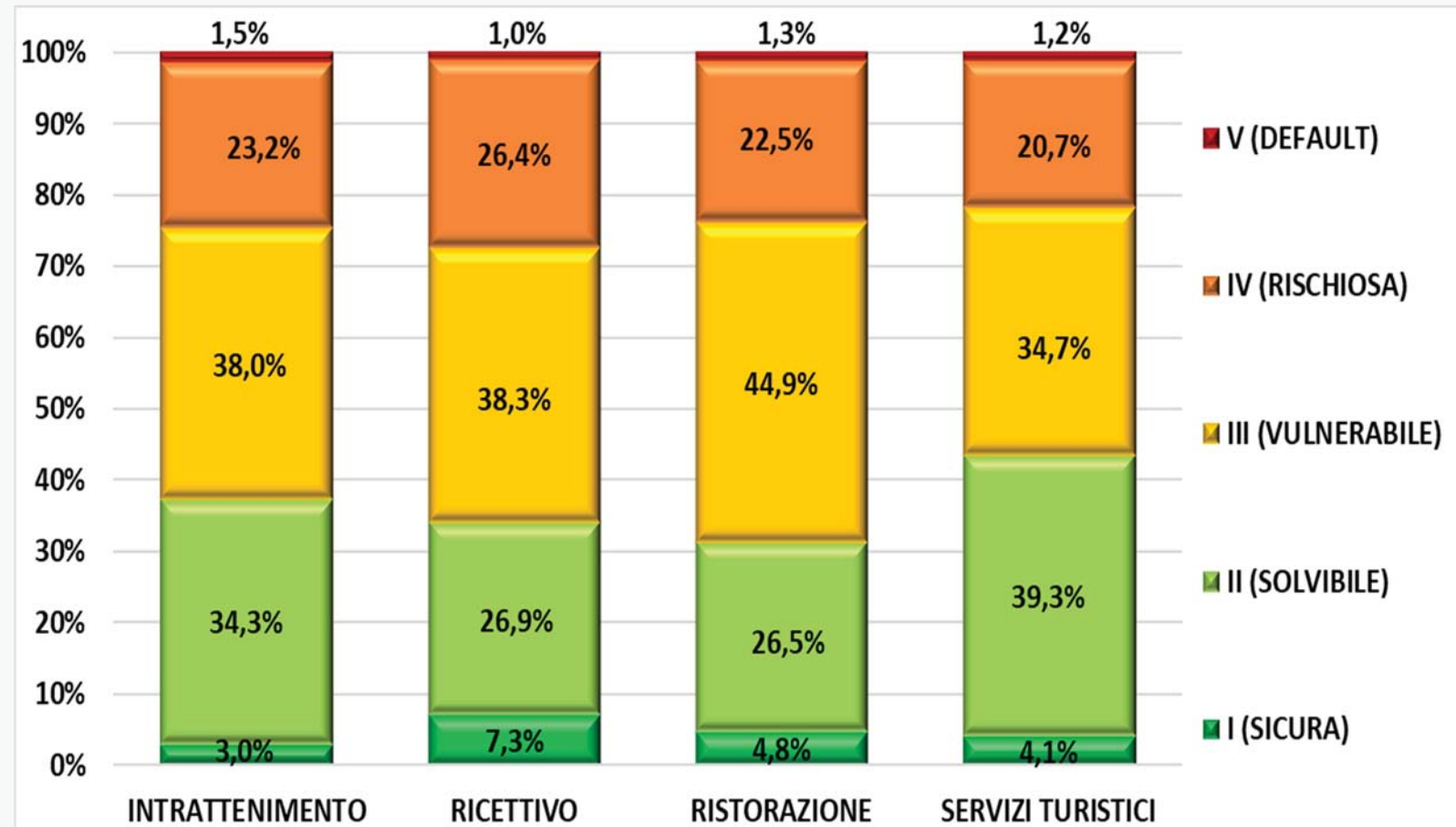


Con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria delle cooperative attive nel turismo nei territori oggetto d'indagine, si evidenzia che la maggioranza delle PMI cooperative analizzate, potenzialmente ammissibili al Fondo Centrale di Garanzia, si colloca in un'area di vulnerabilità (Fascia III di *meritevolezza creditizia*) o di rischio (Fascia IV)*. In particolare il 61,2% delle cooperative nel settore dell'intrattenimento, il 64,7% delle cooperative nel settore ricettivo, il 67,4% delle cooperative del settore della ristorazione e il 55,4% delle cooperative nel settore dei servizi turistici si trovano in una classe di sostenibilità economico-finanziaria vulnerabile o rischiosa.

*Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del "modulo economico finanziario" (ultimo bilancio: esercizio 2021/2020).

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA PER COMPARTO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



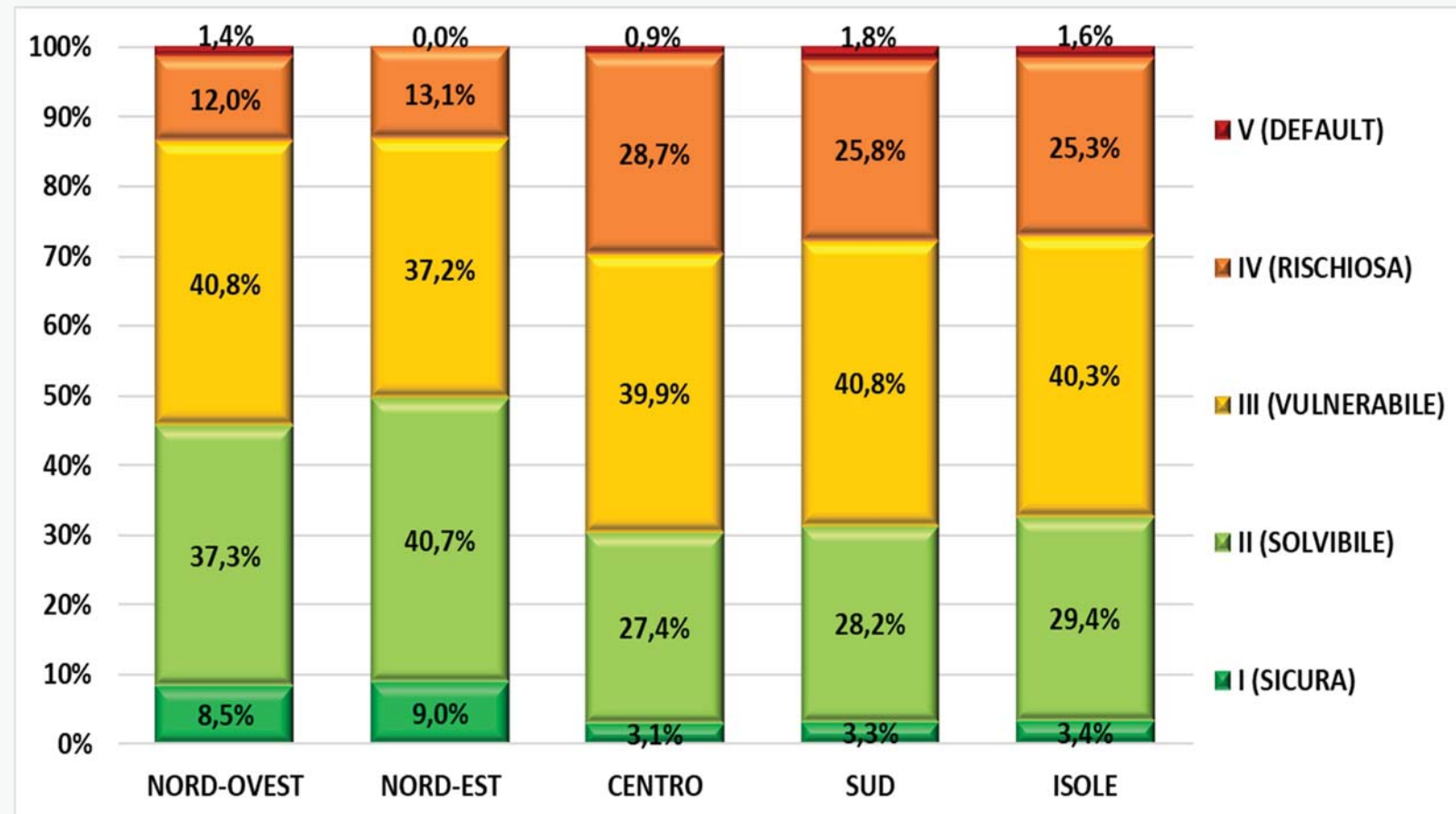
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: sostenibilità economico-finanziaria per area territoriale



Nel complesso si evidenzia che il 63% delle cooperative analizzate si trova in una situazione vulnerabile (Fascia III) o rischiosa (Fascia IV). In particolare però nell'area Nord si rileva una più consistente sostenibilità economica. Infatti, nel Nord-Ovest il 45,8% delle cooperative si trova in una fascia sicura (Fascia I) o solvibile (Fascia II), mentre nel Nord-Est la quota raggiunge il 49,7%. Nel Centro e nel Mezzogiorno, invece, le cooperative che si collocano nella prima fascia di *meritevolezza creditizia* (area sicura) e nella seconda fascia (area solvibile) rappresentano rispettivamente il 30,5% (Centro), il 31,5% (Sud) e il 32,8% (Isole).

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE COOPERATIVE DEL TURISMO PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: classe di età degli apicali per comparto

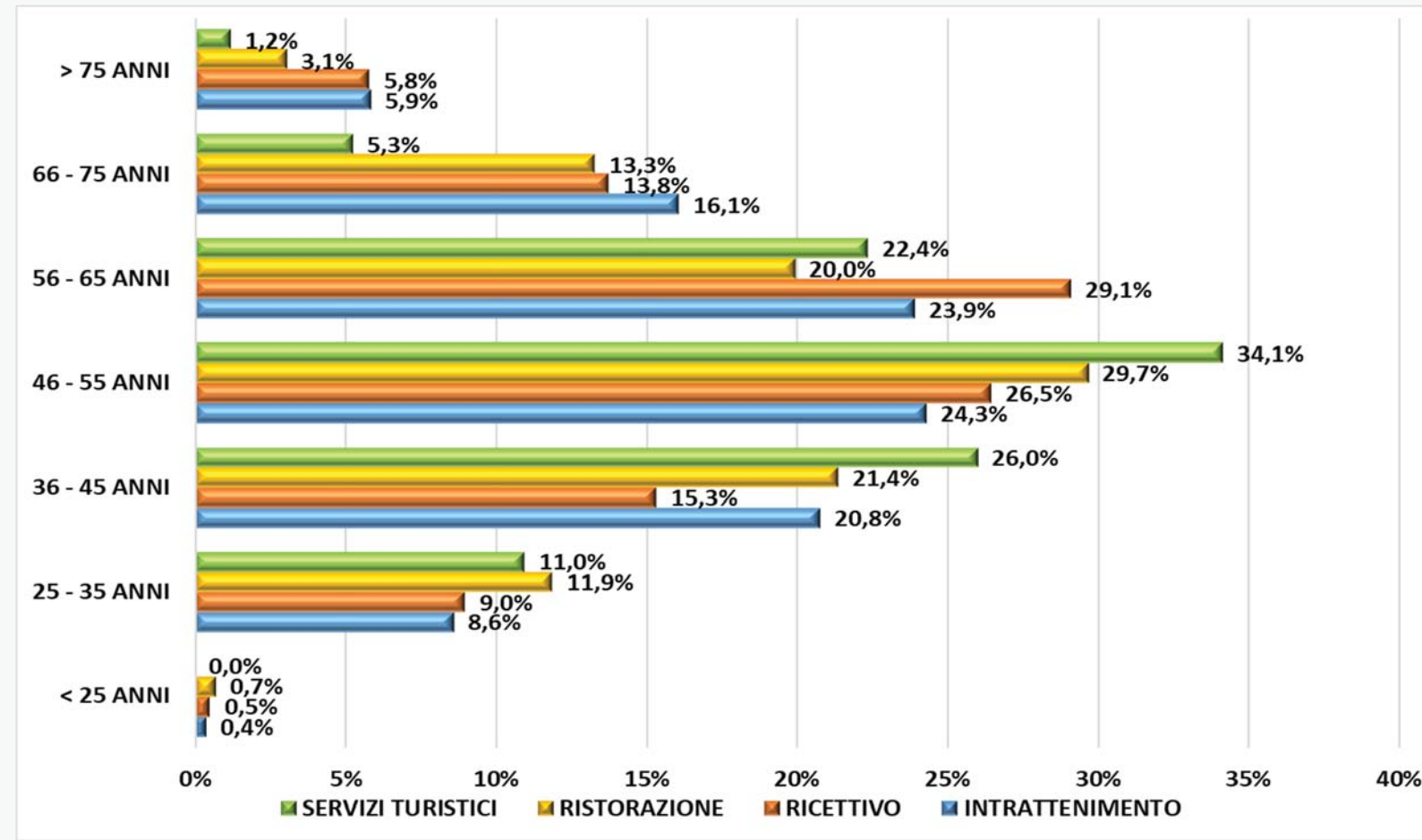


Dall'analisi sull'età anagrafica delle figure apicali (Presidente del C.d.A.) delle cooperative attive nel turismo nei territori presi in esame emerge che un Presidente su tre non ha più di 45 anni di età. Tuttavia, nell'insieme delle due classi di età dai 66 ai 75 anni e oltre 75 anni rientra il 16% delle figure apicali. Nel complesso la classe di età compresa tra i 46 e i 55 anni segnala la quota relativa più elevata, con il 28,9% del totale degli apicali. Nell'ambito del comparto dei servizi turistici si segnala l'età media più bassa. Nel comparto dell'intrattenimento, invece, si segnala la quota più elevata di apicali con età superiore ai 66 anni (il 22% del totale). Di fatto, sul fronte dell'età anagrafica dei Presidenti delle cooperative prese in esame emerge un quadro molto eterogeneo.

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE:

LA CLASSE DI ETÀ DEGLI APICALI PER COMPARTO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



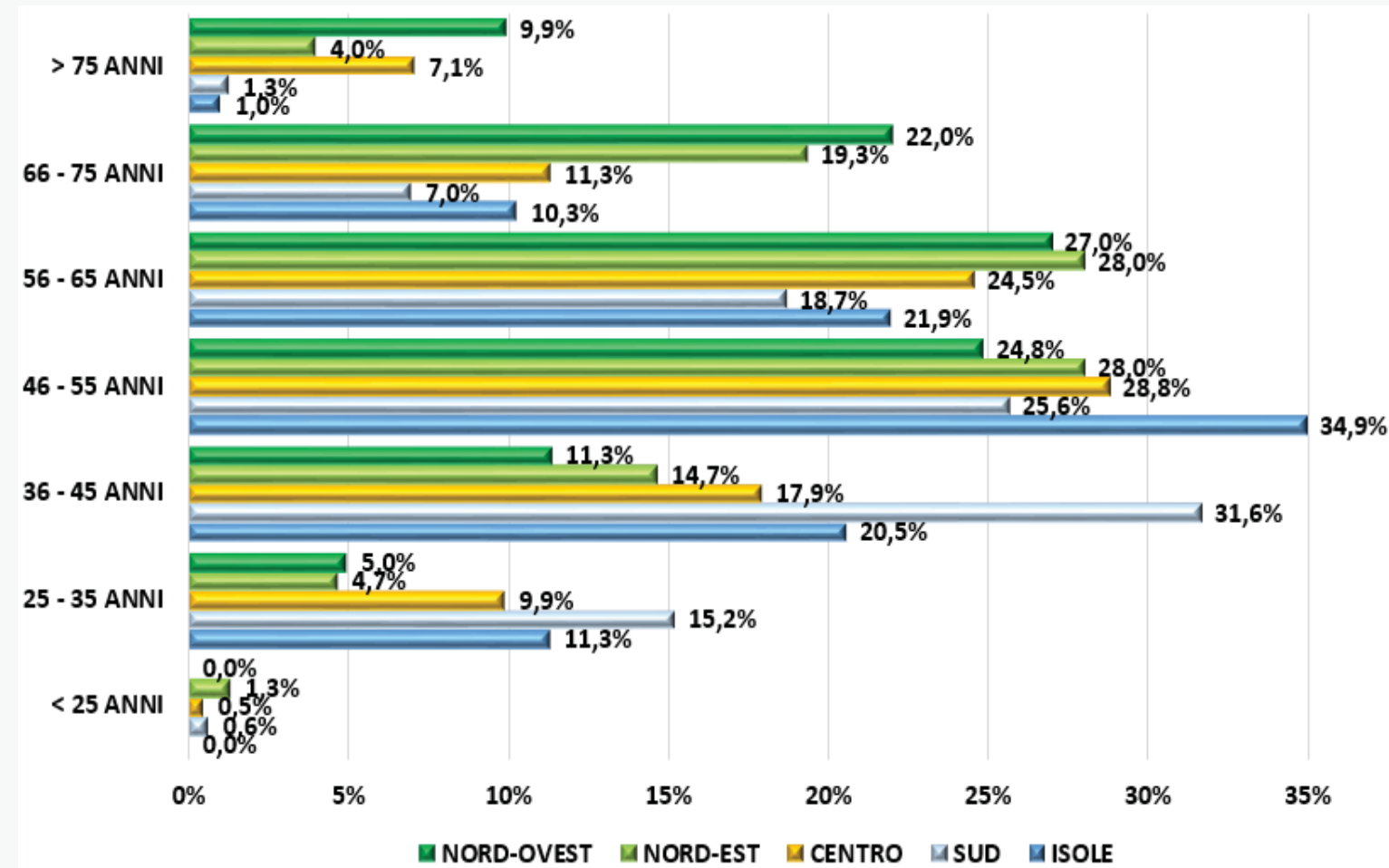
Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: classe di età degli apicali per area territoriale



Di fatto i divari registrati sul fronte anagrafico sui livelli apicali delle cooperative oggetto d'indagine hanno un preciso connotato territoriale. In tal senso si registra un'età molto più bassa degli apicali nelle cooperative del Mezzogiorno, mentre al Nord l'età degli apicali risulta essere più alta. In particolare, nelle Isole il 66,7% degli apicali si colloca in una fascia compresa tra i 25 e i 55 anni di età e al Sud la quota, per la medesima fascia, raggiunge il 72,4%. Di contro, al Nord-Est il 51,3% degli apicali nelle cooperative analizzate ha più di 55 anni di età e nel Nord-Ovest la quota degli over 55 raggiunge il 58,9% (di fatto, al Nord-Ovest più di una cooperativa su tre, tra quelle oggetto d'indagine, ha un Presidente con più 65 anni di età).

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHI E NELLE AREE INTERNE: LA CLASSE DI ETÀ DEGLI APICALI PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



Le cooperative del turismo nelle Aree Interne e nei borghi: genere degli apicali per comparto e per area territoriale

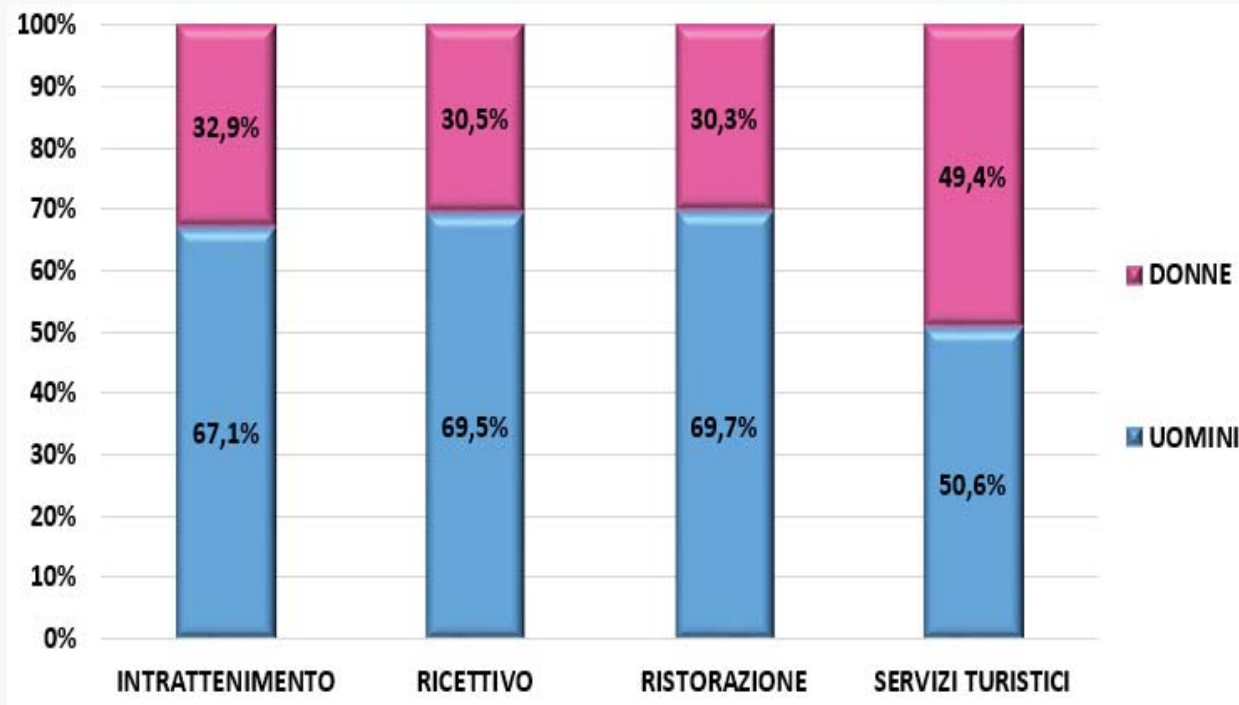


Per quanto riguarda il genere degli apicali nelle cooperative analizzate, si evidenzia una quota rosa pari al 35,2% (dato superiore a quello nazionale del movimento cooperativo). A livello di comparto la quota rosa raggiunge il 49,4% nell'ambito delle attività di intrattenimento. A livello territoriale la quota più elevata di donne nelle posizioni apicali delle cooperative attive oggetto d'indagine si segnala nelle Isole (con il 41%), mentre quella più bassa al Nord-Est (con il 22%).

LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHİ E NELLE AREE INTERNE:

IL GENERE DEGLI APICALI PER COMPARTO -%-

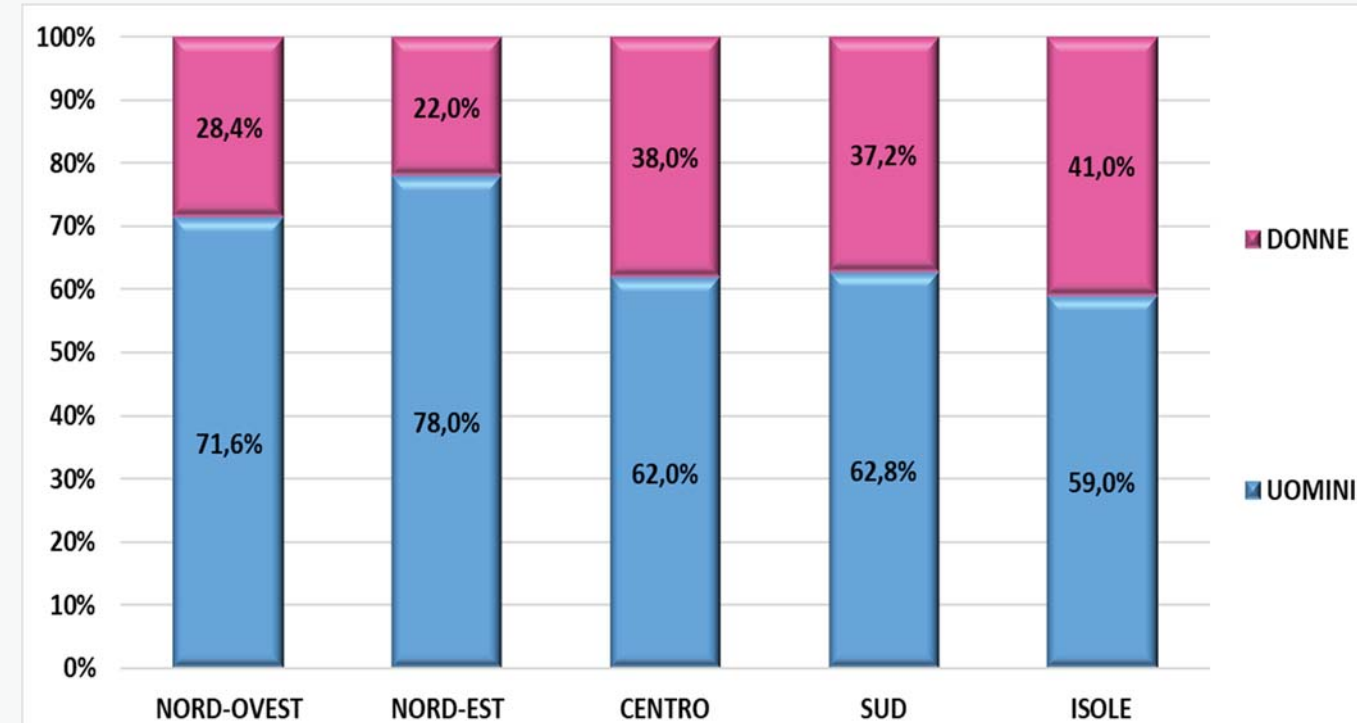
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



LE COOPERATIVE DEL TURISMO NEI BORGHİ E NELLE AREE INTERNE:

IL GENERE DEGLI APICALI PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 20/10/2022)



Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

con la collaborazione di Fabio Montini

